PRESTIGE
M405

Cristiano Berti
PRESTIGE

Inaugurazione
Lunedì 8 Novembre 2004
18.30 - 20.00

Mostra
9 - 26 Novembre 2004
da Lunedì a Venerdì
17.30 - 20.00

AOC
F 58
ASSOCIAZIONE
OPERATORI
CULTURALI
FLAMINIA 58

Via Flaminia, 58 - 00196 Roma
t (+39) 06.3610411 • f (+39) 06.32629994

PROPRIETA' PRIVATA
ovvero l'estetica dello smarrimento

Perdere un bagaglio.

Il viaggiatore è sospeso tra due realtà, vive temporaneamente in una sorta di limbo, non più definito dalle relazioni e dagli oggetti che costituivano la propria identità nel luogo di provenienza e non ancora da quelli che troverà all'arrivo.

In questo momento di sospensione, il bagaglio costituisce per il viaggiatore, o ancor più per il migrante, l'àncora minima alla propria realtà di provenienza e, in ultima analisi, alla propria identità.

Il bagaglio non contiene mai oggetti qualsiasi, ma piuttosto una sintesi degli oggetti più necessari, o per il valore d'uso o per il valore affettivo. Una sintesi ad alto contenuto identitario.

Identità, tuttavia, ormai irreversibilmente legata al passato, in quanto lo smarrimento crea un brusco e violento cambiamento nel sistema di relazioni del viaggiatore stesso e, quindi, forza la creazione di una nuova identità. La privazione degli oggetti, genera un persona nuova.

Il bagaglio smarrito è quindi la fotografia per oggetti di un individuo che è stato e non sarà più.

Cristiano Berti ama le fotografie del passato. Indipendentemente dal mezzo utilizzato per realizzarle.

Questa volta ha scelto i bagagli smarriti.

Cristiano Berti non ama troppo mostrare.

In precedenza, ha realizzato fotografie di luoghi del delitto, ma senza la scena del delitto.

Oggi ci propone bagagli smarriti, contenitori pieni di identità. Ma li lascia chiusi, a conservare il mistero tipico di ciascun individuo, che tale bagaglio simboleggia e riassume.

Esiste, come quasi sempre, un padre nobile di questa operazione: Andy Warhol e le sue *Time Capsules*.

Il figlio è, tuttavia, illegittimo.

Non è Cristiano Berti a scegliere gli oggetti da inserire in ciascun bagaglio: egli si è umilmente limitato a comprare dalle Ferrovie dello Stato – senza poterli preventivamente aprire per esaminarne il contenuto - i bagagli smarriti, pieni dei loro riassunti di identità.

Mentre Warhol sceglie quali siano gli oggetti che meglio caratterizzano il proprio tempo, e – inserendoli in scatole di cartone - crea quindi un *proprio* ritratto attraverso oggetti, Berti si limita a raccogliere e dare accoglienza ad *altrui* ritratti *ready made*, composti da valigie piene.

Ritratti involontari, e per questo completamente spontanei. Giusto quindi esporli chiusi, tenendo conto che il loro proprietario non pensava di doverne mostrare a nessuno il contenuto. Un gesto di rispetto e profondamente artistico, per il suo alludere e non dire.

Suggerire e non mostrare: la differenza fra la poesia dell'arte visiva e la prosa della pornografia.

massimo sterpi